

Piano Annuale per l'Inclusione

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>27</b>
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	<b>27</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ DSA	<b>17</b>
➤ ADHD/DOP	<b>4</b>
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>12</b>
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	<b>5</b>
➤ Disagio comportamentale/relazionale	<b>7</b>
➤ Altro	
<b>Totali</b>	<b>60</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>9%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>27</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria</b>	<b>17</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria</b>	<b>12</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Si</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>no</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>no</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>no</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>no</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>1</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>2</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>0</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>si</b>
<b>Altro:</b>	<b>GOSP</b>	<b>3</b>
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>no</b>
	Rapporti con famiglie	<b>sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>no</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>no</b>
	Altro:	<b>documentazione</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>sì</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>no</b>
	Tutoraggio alunni	<b>sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>sì</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>sì</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>sì</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>sì</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Sì</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>sì</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>no</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>sì</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>no</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>no</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>no</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>no</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>sì</b>
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>no</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>sì</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>no</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>sì</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>sì</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>no</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>no</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>individuali</b>
	Altro:	

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>x</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			<b>x</b>		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				<b>x</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					<b>x</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		<b>x</b>			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			<b>x</b>		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				<b>x</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti					<b>x</b>
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			<b>x</b>		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			<b>x</b>		
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

**-D.S.:** prevede momenti di incontro, confronto e dialogo per l'elaborazione dei percorsi all'interno del Piano delle Attività;

**-Responsabile GLHO:** tiene i contatti con le famiglie e con l'ASP; organizza gli incontri per la revisione dei PEI; coordina i singoli progetti di inclusione; cura la documentazione in collaborazione coi coordinatori di classe e la didattica; rendiconta le buone pratiche.

**-Responsabile BES-DSA:** tiene i contatti con le famiglie; coordina i singoli progetti di inclusione; cura la documentazione in collaborazione coi coordinatori di classe e la didattica; rendiconta le buone pratiche.

**F.S. Area 3:** collabora con le figure precedenti; raccoglie segnalazioni dai coordinatori di classe; collabora nella strutturazione e supervisiona i percorsi individualizzati.

**GLHI:** si riunisce secondo il Piano delle Attività ed esamina i singoli percorsi e proponendo interventi educativo-didattici mirati;

**GOSP:** si riunisce secondo il Piano delle Attività, esamina i singoli casi e propone interventi educativo-didattici mirati in relazione anche all'utilizzo delle ore di potenziamento; cura la documentazione soprattutto riguardo il progetto contro la dispersione scolastica e l'utilizzo generalizzato del materiale MT.

**Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

-Censimento delle formazioni effettuate, anche come singoli, dai docenti; previsione di momenti di condivisione di contenuti e percorsi strutturati utili; prosieguo delle attività di autoformazione sulle competenze relazionali e della comunicazione.

**Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Si concorderanno a livello di Dipartimenti delle rubriche di valutazione per 'tipi', sia per ordine, sia 'ponte', sia in verticale che saranno monitorate per verificarne la rispondenza.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

L'I.S. va inteso quale figura di riferimento per la classe e per l'ordine in relazione ai bisogni evidenziati dagli alunni, sia in quanto diversabili, sia in quanto portatori di bisogni educativi specifici in collaborazione con i coordinatori e i tutor. Si proseguirà ad adottare il tutoraggio sperimentato quest'anno possibilmente potenziandolo. Si proseguirà col rafforzamento della didattica laboratoriale e le classi aperte quali modelli organizzativi prioritari.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

I servizi sono molto carenti per molti versi. La scuola cerca di sfruttare al massimo le risorse interne e stimola la collaborazione con quanti siano disponibili ad aiutare la scuola nelle proposte inclusive. In particolare un'associazione di volontariato ha condiviso l'idea di assistere gli alunni nel pomeriggio per lo studio e per lo svago, ma il progetto è in via di definizione. Quindi il lavoro si delinea come:

-ricerca e coordinamento di proposte di volontariato sia individuali che di Enti e Associazioni;

-eventuale sportello di ascolto con affidamento di prestazioni occasionali a professionisti del territorio.

<p><b>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</b></p> <p>L'incremento in termini qualitativi e quantitativi della partecipazione delle famiglie rimane uno degli obiettivi prioritari della scuola. Gli ultimi anni sono stati spesi a ricostruire un dialogo spesso segnato da diffidenza o incuranza. Diventa cruciale promuovere, per quanto possibile, la crescita culturale del territorio, decentrato da tutti i punti di vista ma con potenzialità sulle quali puntare.</p>
<p><b>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi</b></p> <p>I responsabili avranno cura di predisporre e fissare precisi momenti di elaborazione dei percorsi e di preparazione e condivisione degli strumenti di rilevazione e controllo dei processi inclusivi in relazione a curricula il più possibile personalizzati.</p>
<p><b>Valorizzazione delle risorse esistenti</b></p> <p>Per oltre il 90% la riuscita del presente PAI tiene conto delle risorse interne presenti disponibili a mettere al servizio della comunità educante le conoscenze e le competenze maturate.</p>
<p><b>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</b></p> <p>In stretta collaborazione con il DSGA si preordineranno le voci di spesa per l'attuazione delle proposte di inclusione; si chiederanno ulteriori risorse umane quali unità di potenziamento per la realizzazione di figure tutor e mentor per i quali si prevede di utilizzare parte delle risorse disponibili. Gli insegnanti specializzati saranno al centro di questo processo.</p>
<p><b>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo</b></p> <p>-Accompagnamento da un ordine al successivo, almeno all'interno dell'I.C., per un periodo stabilito dal GLHI; eventuale personalizzazione dell'orario e del curriculum, soprattutto in fase di transizione; miglioramento dello scambio di informazioni circa il prosieguo della scolarizzazione degli alunni con bisogni specifici.</p>

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e dal GOSP in data 28/05/2018  
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27/06/2018**